

RISPONDI ALL'EUROPA: IL FUTURO DELLA SCUOLA A PARTIRE DALLE OPINIONI DEI  
PROTAGONISTI. (INVIARE A [eac-schools-consult@ec.europa.eu](mailto:eac-schools-consult@ec.europa.eu) e a  
[redazionellp@indire.it](mailto:redazionellp@indire.it) )

Docente: Manola Concetta

Istituzione scolastica rappresentata:

Liceo Scientifico Statale "Enrico Boggio Lera"

Via Vittorio Emanuele 346, 95124 Catania

Telefono 0039 - 095 - 320340 (centralino) - 0039 - 095 - 312100 (Presidenza)

1. Come possono le comunità scolastiche aiutare i giovani a diventare cittadini responsabili, in armonia con valori fondamentali quali la pace e la tolleranza di fronte alle diversità?

Nella società della conoscenza, della rivoluzione telematica e della globalizzazione, si fa materia sempre più ardua affrontare la nuova politica scolastica e pensare di ridisegnare l'assetto educativo istituzionale a garanzia di istruzione e formazione permanente di qualità per tutti, nonché di principi di pace ed armonica tolleranza.

Essendo una docente di lingua inglese, impegnata da diversi anni sul piano della internazionalizzazione, nel cui ambito ho curato progetti di scambio di classi (Comenius linguistici) e contatti con istituzioni scolastiche e formative europee\*, ritengo opportuno soffermare la mia attenzione su come possa la scuola fornire il giusto contributo per formare cittadini responsabili la cui etica includa ideali di pace e tolleranza, avversi a qualunque forma di eccesso e fanatismo, lesiva dei diritti civili e dei principi di convivenza.

Prioritariamente, a mio avviso, va collocata un' inevitabile azione di svecchiamento e conseguente ammodernamento di atteggiamenti, tecniche, approcci didattico – formativi, che solo un mirato processo di aggiornamento e/o autoaggiornamento, destinato ai formatori, può garantire al meglio, in un'ottica di maggiore uniformità e condivisione di intenti comuni. Maggiore attenzione a tale aspetto, d'altronde, ridurrebbe il divario ancora in atto tra le diverse realtà educative dell' UE in relazione agli obiettivi fissati nei Consigli Europei di Lisbona (2000) e Barcellona (2002), in cui l'enfasi sui processi di formazione, sui valori e sulla garanzia di istruzione permanente risultano in primo piano. **Formazione dei formatori**, pertanto, è alla base di una **attesa revisione di quel che si insegna, di come lo si insegna e del ruolo che si ha in quanto educatori di giovani cittadini europei.**

In tale ottica si colloca il contributo fornito dalle molteplici iniziative ministeriali che ruotano intorno agli ambiti delle EDUCAZIONI ALLA LEGALITA', ALLA CITTADINANZA, ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ALLE POLITICHE ENERGETICHE, ALLA PACE E AL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, per implementare il processo di formazione ed integrazione dei giovani europei in un'ottica più ampia di confronto e superamento di stereotipi, pregiudizi e provincialismi, a partire dalla consapevolezza della realtà locale di appartenenza.

\* Il nostro Liceo, in accordo con altre scuole dell'UE, ha costituito nel 2000 l'Euroschoolnet 2000, rete internazionale di scuole impegnate a sviluppare una dimensione educativa sempre più aperta al

**dialogo, al confronto, alla collaborazione.**

Ed è proprio da quest'ultima che occorre avviare il percorso se si considera che, il più delle volte, i nostri giovani studenti "europei", per i quali tanto ci attiviamo sul piano internazionale, disconoscono la realtà sociale e culturale che li circonda e poco appaiono interessati ad approfondirne l'essenza. Ecco perché ritengo che qualunque tipo di iniziativa legato all'approfondimento e alla consapevolezza dell'essere parte integrante dell'UE con tutte le sue molteplici realtà socio-culturali, non può essere scorporato dalle programmazioni di Istituto, dei singoli Consigli di classe e dei singoli docenti, buona parte dei quali continuano a ritenere aggiuntiva o "posticcia" tutta quella attività svolta in ambito internazionale o extra-curriculare, senza valutare il valore formativo della loro ricaduta in ambito didattico – educativo.

Con ciò intendo dire che ardua è l'impresa degli educatori dell'UE nel creare le condizioni ideali affinché i discenti imparino a conoscere, discernere, tollerare e rispettare le diversità nelle accezioni più diversificate di razza, religione, scelte politiche, cultura, altro. Ed insisto nel sottolineare il concetto di dimensione europea dal momento che tra gli obiettivi preminenti nel fare internazionalizzazione colloco l'ampliamento delle proprie vedute, il superamento di barriere, provincialismi, pregiudizi e stereotipi e la maturazione di ideali di solidarietà e pace. Giusto per fare un esempio, il nostro Liceo (LSS "Enrico Boggio Lera" di Catania), su invito dell'Eijkhagen College di Landgraaf (NL), nel 2004, è diventata scuola Elos ([www.elos.europeesplatform.nl](http://www.elos.europeesplatform.nl)), ovvero scuola in cui l'Europa possa divenire ambito di apprendimento in quanto parte integrante di curricoli e programmazioni concordate. Facile a dirsi ma ... a farsi? Con tenacia e buona determinazione si lavora ogni anno proponendo ai consigli di classe (delle classi prime per avviare l'iniziativa) di lavorare integrando nelle proprie proposte didattico-operative Europa, eventi e argomenti legati alla nuova dimensione socio-culturale dell'UE, assumendo, inoltre, atteggiamenti educativi che maggiormente tengano conto di strumenti, azioni e contatti a più largo respiro (multimedialità, interazione con i propri colleghi a livello interno, esterno, internazionale, interazione con istituzioni ed enti locali). L'obiettivo è legato alla necessità di ovviare a delle carenze che spesso ci vedono in fase arretrata rispetto alle istituzioni scolastiche nordeuropee, soprattutto del BENELUX, culla dell'Unione, in cui Libri di testo, attività, iniziative, metodologie glotto-didattiche e politiche scolastiche tengono ampiamente conto del contesto europeo di appartenenza. Non escludo forme di reticenza da parte dei colleghi, dettate da perplessità, scarso interesse verso la faccenda, paura del cambiamento, arroccamento ai programmi canonici da cui risulta difficile scostarsi per lasciare spazio al mondo che ci circonda con impeto, trasformazione e invito a rivedere il da farsi.

Pertanto, al fine di creare condizioni maggiormente idonee nell'assetto didattico – formativo delle nostre istituzioni scolastiche, reputo indispensabile:

- la revisione del materiale didattico e la necessaria integrazione che tenga conto di un contesto geografico e culturale più esteso da condividere
- la revisione della distribuzione del monte ore da assegnare alle discipline di insegnamento
- l'introduzione di nuove discipline di insegnamento ("Studi sociali", "Studi europei"\* nella scuola secondaria di 1° e 2° grado)
- il potenziamento e la valorizzazione dello studio della Geografia (attualmente studiata solo al 1° anno del Liceo Scientifico Statale)
- l'incremento della mobilità di studenti e docenti nella pianificazione didattico-formativa
- l'alfabetizzazione di formatori riguardo ai Programmi comunitari e alle fonti finanziarie dell'UE finalizzati a promuovere mobilità, aggiornamento, acquisizione di più valide competenze e conoscenze linguistiche, nonché di atteggiamenti di apertura, rispetto e tolleranza che, difficilmente, possano sfociare in atti di belligeranza, razzismo, e violenza di qualunque tipo
- maggiore coinvolgimento dei genitori nella pianificazione di attività didattiche ed iniziative extra-curricolari

- maggiore coinvolgimento degli studenti nelle scelte contenutistiche ed operative affinché essi diventino protagonisti attivi e responsabili cittadini europei, in grado di operare scelte, di rielaborare il vissuto e esprimere giudizi critici.
  
- **IL LSS “ENRICO BOGGIO LERA”, PARTICOLARMENTE SENSIBILE AL VALORE DELL’INTERNAZIONALIZZAZIONE, DA DIVERSI ANNI È’ IMPEGNATO NELLA REALIZZAZIONE DI AZIONI E INIZIATIVE FINANZIATE CON I FONDI DELL’UE, SOTTO IL PATROCINIO DELL’AGENZIA NAZIONALE INDIRE. TRA LE ATTIVITÀ IN CORSO, IL PROGETTO COMENIUS DI SVILUPPO DELLA SCUOLA “EUROPEAN STUDIES: THE DEVELOPMENT OF EUROPEAN COMPETENCES” DI CUI SI ALLEGA PRESENTAZIONE IN FORMATO PPT.**